

# La Voix de la Vallée

Il [referendum](#) propositivo in Italia non è consentito. Il cittadino può **solo abrogare** le cazzate votate dal Parlamento. E se ci riesce, come nel caso del finanziamento pubblico ai partiti, i politici lo ignorano. Aggirano la legge o ne fanno una nuova.

In altri Stati il cittadino può proporre, da noi può solo subire. Il popolo che decide è populismo. Il popolo che propone una legge è demagogia. Se invece la legge la fanno i **dipendenti dei partiti** in Parlamento scelti nel 2006 da FassinoRutelliBertinottiFinìBerlusconi alla faccia nostra allora sì che è democrazia.

Per introdurre il referendum propositivo bisogna cambiare la Costituzione. Il Parlamento non lo farà mai. La Costituzione è un vestito su misura per i partiti. Cucito addosso, comodo, largo il giusto per non dovere mai dire: «Mi spiace» agli italiani. Un giorno bisognerà **mettere mano alla Costituzione**, farla diventare uno strumento vero, vitale, nelle mani dei cittadini. Non un sacrario della memoria.

Per discutere della Costituzione in Italia è necessario essere costituzionalisti (cosa vorrà dire?), così come per parlare della **legge Maroni** (che si nasconde meglio di una talpa) bisogna essere dei giuslavoristi. La parola magica per bloccare ogni cambiamento è: «**Anticostituzionale**». Funziona meglio di «Vade retro Satana». La Costituzione ha paura dell'uomo forte e del popolo. Ha consegnato l'Italia ai suoi rappresentanti, i partiti, che da allora non l'hanno più restituita.

C'è però un segnale di cambiamento. In **Valle D'Aosta**, regione autonoma, è stato introdotto il referendum propositivo. Per la prima volta in Italia si potranno approvare proposte di legge popolari. Il popolo diventa legislatore.

Il **18 novembre si vota** su cinque proposte di legge per le regole per l'elezione del Consiglio e della Giunta regionali e

il futuro dell'ospedale regionale. Il **quorum** minimo di partecipazione è del **45%**. I partiti invitano la gente a non andare alle urne o non ne parlano. Domenica 18 novembre tutti a votare dal mattino presto. La **Voix de la Vallée** devono sentirla fino a Roma.

<p><b>Diffondi la Petizione: Copia e incolla il codice</b></p>
--

<p>Scarica "La Settimana" N°44-vol2 del <b>3 novembre 2007</b></p>
--